



Distretto Socio Sanitario
GUSPINI

UFFICIO DI PIANO

PLUS 2026

DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI GUSPINI

AVVISO PUBBLICO

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA AL
COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE
PER L'ATTIVAZIONE IN COPROGETTAZIONE E
SUCCESSIVA GESTIONE DEL PROGETTO "0-6 PASSI
DI INCLUSIONE " - PRINC06 .**

CUP E51I26000180006 CLP 1102012148PR260001

PLUS DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI GUSPINI

AI SENSI DELLA L. 241/1990, DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE
DEL TERZO SETTORE) E SS.MM. E II. E DELLA L. 328/2000.



COMUNE DI
GUSPINI

ENTE GESTORE

COMUNE DI GUSPINI
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA
Via Don Giovanni Minzoni, 10
09036 GUSPINI (SU)
Centralino: 07097601 - Fax: 070970180
protocollo@pec.comune.guspini.su.it
www.comune.guspini.su.it

SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE
Servizio Sociale Territoriale PLUS
TEL. 0709760261
UFFICIO DI PIANO
TEL. 0709760273
UFFICIOPIANO@COMUNE.GUSPINI.SU.IT

Responsabile del Servizio
Dott.ssa Luisa Angela Pittau
Responsabile del procedimento
Dott.ssa Luisa Angela Pittau
Redattore
-

INDICE GENERALE

Art. 1 - Oggetto della co-oprogettazione.....	11
Art. 2 - Principi orizzontali e condizioni abilitanti.....	13
Art. 3 - Obiettivi del progetto.....	14
Art. 4 - Fabbisogno previsto.....	15
Art. 5 - Principali servizi previsti.....	16
Art. 6 - Durata.....	17
Art. 7 - Fonti di finanziamento.....	17
Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo.....	17
Art. 9 - Soggetti proponenti.....	19
Art. 10 - Requisiti di partecipazione.....	21
Art. 11 - Fasi dell'istruttoria.....	23
Art. 12 - la Commissione Valutatrice.....	24
Art. 13 - Criteri di valutazione dell'offerta e profili procedurali.....	25
Art. 14 - Co-progettazione.....	30
Art. 15 - Progetto definitivo.....	30
Art. 16 - Approvazione dell'esito della coprogettazione e stipula della convenzione.....	31
Art. 17 - Spese di bollo e segreteria.....	33
Art. 18 - Coordinamento e integrazione.....	33
Art. 19 - Risoluzione del contratto.....	33
Art. 20 - Garanzie.....	33
Art. 21 - Convenzione di attuazione del Servizio.....	34
Art. 22 - Personale e supporti richiesti per l'esecuzione del servizio. Obblighi del soggetto partner.....	34
Art. 23 - Responsabilità.....	39
Art. 24 - Coperture assicurative.....	40
Art. 25 - Presentazione della manifestazione d'interesse.....	41
Art. 26 - Responsabile unico del progetto.....	41
Art. 27 - Pubblicazione e contatti.....	41

Art. 28 - Trattamento dei dati.....	42
Art. 29 - Controversie.....	42
Art. 30 - Disposizioni Finali.....	43
Art. 31 - Clausole di Salvaguardia.....	43
Art. 32 - Allegati.....	43

PREMESSA

Gli ambiti PLUS della Sardegna beneficiano di finanziamenti derivanti dal fondo PR Sardegna FSE+ 2021-2027, il Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), principale strumento finanziario dell'Unione Europea per investire nelle persone e promuovere la coesione sociale ed economica attraverso interventi mirati a occupazione, istruzione, formazione e inclusione sociale.

In tale contesto, l'ATS PLUS di Guspini, in riferimento alla Priorità 2 (Istruzione e Formazione) - Obiettivo Specifico ESO4.6 (lettera f), intende sviluppare progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, attraverso la dotazione finanziaria conseguita con la partecipazione all'Avviso Regionale PRINC 06.

La finalità principale è sostenere percorsi individualizzati di inclusione scolastica ed educativa rivolti a bambini con disabilità riconosciuta (L.104/92) o con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Con il presente Avviso si intende pertanto esperire una procedura di co-progettazione rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata alla definizione ed elaborazione di una proposta progettuale per garantire l'operatività ed il funzionamento del progetto "0-6 PASSI DI INCLUSIONE", fruibile dai bambini da 0 a 6 anni, con disabilità riconosciuta (L.104/92) o con Bisogni Educativi Speciali (BES), frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia del Distretto socio-sanitario di Guspini. Mediante l'attivazione del presente procedimento, sarà individuato un soggetto del Terzo Settore che, a conclusione dell'iter di co-progettazione, provvederà, altresì, alla gestione del progetto.

VISTI:

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione introdotto dalla L. Cost. n. 3/2000 di riforma del titolo V della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quella di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 e in particolare al co.1 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241" e al co.3 che: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento, finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";
- il quadro normativo di riferimento richiamato si integra, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni:
 - la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati";
- l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della

Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- l'art. 12 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- l'art. 6 del D.Lgs n. 36/2023 “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” che per attività a spiccata valenza sociale, consente alle P.A. di ricorrere a forme di

amministrazione condivisa con gli E.T.S., purché questi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio di risultato (art. 1 D.Lgs 36/2023). Gli affidamenti agli enti non lucrativi che avvengono nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Titolo VII, non rientrano nel campo di applicazione del codice degli appalti art 7 D.Lgs 36/2023 che sancisce l'autonomia organizzativa della P.A.;

- le linee guida n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 secondo le quali le amministrazioni procedono a un'adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali, al fine di addivenire, in via preventiva, alla corretta individuazione e quantificazione delle risorse disponibili, dei bisogni da soddisfare, degli interventi all'uopo necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi, anche mediante il coinvolgimento degli Enti del terzo settore ai sensi dell'articolo 55 del CTS;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20.01.2016 secondo le quali la coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

RILEVATO CHE

- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost.", un originale

canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

CONSIDERATO INOLTRE

che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e alle Linee guida dell'ANAC:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

RICHIAMATI

- la L.R. n. 23/2005 che, all'art. 22, promuove il ricorso alla coprogettazione quale strumento per la realizzazione dei servizi e degli interventi coordinando le risorse pubbliche con quelle dei soggetti sociali solidali;
- "Il Piano Regionale dei Servizi alla Persona 2026-2028" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/13 del 10 giugno 2026, che individua nella coprogettazione lo strumento per rafforzare le competenze professionali e valorizzare le risorse territoriali così da rendere il sistema di welfare sempre più impegnato, equo e sostenibile.

APPROVATI

- i criteri per la realizzazione di un progetto per l'operatività e il funzionamento dell'Avviso – PRINC06 – progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia A.s. 2026/2027 CUP E51I26000180006 CLP 1102012148PR260001 con Delibera G. C. n° 136 del 21/08/2026 mediante il ricorso alla coprogettazione di cui all'art. 55 D.Lgs 117/2007.

VISTA

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/40 dell'8 ottobre 2020, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida regionali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli studenti con disabilità";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/13 del 22 gennaio 2025, relativa al "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029";
- la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche n. 147 - Prot. Uscita n. 1959 del 16/02/2026, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico denominato "PRINC 06" per l'anno educativo e scolastico 2026/2027;

- la Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022 che approva il Programma Regionale "PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita;

CONSIDERATO

che la finalità prevista dal presente atto è quella di implementare la misura d'intervento PRINC06 con la finalità specifica di favorire l'inclusione dei bambini con disabilità certificata o altri Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno dei servizi educativi della prima infanzia (0-3 anni) e delle scuole dell'infanzia (3-6 anni);

RENDE NOTO CHE

è indetta, con propria determinazione n. 56 del 27/08/2026 Re. Gen. 720 ai sensi della L. 241/1990, dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) e della L. 328/2000, la pubblica manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti partner del terzo settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione del progetto "0-6 PASSI DI INCLUSIONE" dell'Avviso PRINC06, fruibile dai minori 0-6 anni del Distretto socio sanitario di Guspini con disabilità riconosciuta (L.104/92) o con Bisogni Educativi Speciali (BES) residenti nei Comuni di Arbus, Guspini, Pabillonis, Sardara, Gonnosfanadiga, San Gavino Monreale e Villacidro.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-OPROGETTAZIONE

La presente procedura è finalizzata all'attivazione di un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), tra l'Ambito Distrettuale PLUS di Guspini e un Ente del Terzo Settore (E.T.S.), da selezionare tramite adeguate forme di evidenza pubblica.

La co-progettazione ha per oggetto la definizione esecutiva e la successiva gestione condivisa dell'intervento progettuale denominato **"0-6 PASSI DI INCLUSIONE"** (CUP: E51126000180006 - CLP: 1102012148PR260001), finanziato nell'ambito dell'Avviso Regionale PRINC06 (PR Sardegna FSE+ 2021-

2027, Priorità 2 "Istruzione, Formazione e Competenze", Obiettivo Specifico ESO4.6) per un importo complessivo di € 2.506.129,60.

Nello specifico, l'alleanza progettuale riguarderà la pianificazione e l'attuazione coordinata delle seguenti macro-attività e azioni di sistema:

1. Erogazione dei servizi specialistici e di assistenza:

- Modellazione e gestione dei servizi di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, erogati da Educatori Professionali;
- Attuazione degli interventi di supporto socio-sanitario a favore di minori con disabilità grave mediante Operatori Socio-Sanitari (OSS);
- Attivazione dei servizi di mediazione interculturale per minori stranieri con Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno dei contesti educativi 0-6 del Distretto.

2. Funzionamento dell'Equipe Multidisciplinare di Distretto:

- Costituzione e operatività dell'equipe dedicata alla rilevazione multidimensionale dei bisogni, alla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- Raccordo operativo continuo con il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT).

3. Gestione della continuità educativa e attività complementari della figura dell'educatore (Back-Office):

- Programmazione e svolgimento delle attività non frontali (fino a un massimo del 10% del monte ore totale);
- Partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), incontri di raccordo con i team docenti/educativi e gestione dei passaggi di consegne.

4. Adozione di metodologie e strumenti per l'inclusione:

- Implementazione dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL) e impiego della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- Fornitura e utilizzo di sussidi sensoriali, materiale didattico strutturato e strumenti compensativi.

5. Formazione e corresponsabilità scuola-famiglia:

- Organizzazione di percorsi formativi integrati e moduli di ricerca-azione in collaborazione con il CPT, rivolti a docenti ed educatori;
- Promozione di azioni strutturate di supporto alla genitorialità e valorizzazione dell'alleanza educativa con le famiglie.

ART. 2 - PRINCIPI ORIZZONTALI E CONDIZIONI ABILITANTI

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali previsti dalla normativa europea e dal Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021-2027, assicurando che le azioni finanziate siano attuate nel rispetto dei diritti fondamentali, dell'uguaglianza, della non discriminazione, della parità di genere e dell'accessibilità. In particolare, gli interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione nei servizi educativi e scolastici, con particolare attenzione ai bambini con disabilità e con altri bisogni educativi speciali (BES), in coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa nazionale vigente. Nel rispetto di tali principi si ricorre alla figura del mediatore culturale in presenza di bambini di origine straniera, al fine di favorire il superamento delle barriere linguistiche e culturali e garantire la piena partecipazione alle attività educative.

Gli interventi dovranno inoltre essere attuati nel rispetto del principio del **Do No Significant Harm (DNSH)**, garantendo la tutela dell'ambiente, l'uso responsabile delle risorse naturali e la compatibilità delle attività con gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Viene inoltre garantito il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e tematiche applicabili all'obiettivo specifico f) ESO 4.6 del PR FSE+ Sardegna 2021-2027, tra cui la normativa vigente in materia di affidamenti pubblici e il corretto

svolgimento delle relative procedure, anche mediante gli specifici controlli previsti dalla normativa applicabile.

È garantita, altresì, l'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, attraverso il rispetto dei principi di uguaglianza, non discriminazione, parità di genere e accessibilità, nonché mediante la possibilità di presentare reclami e segnalazioni al competente punto di contatto regionale. L'attuazione degli interventi assicura inoltre il rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, in considerazione della specifica finalità di promuovere l'inclusione dei bambini con disabilità nei servizi educativi e scolastici. Infine, il presente Avviso si inserisce nel Sistema nazionale integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, di cui alla Legge n. 107/2015 e al Decreto legislativo n. 65/2017, ed è coerente con le strategie nazionali e regionali in materia di educazione, istruzione e formazione inclusiva.

ART. 3 - OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'intervento progettuale **"0-6 PASSI DI INCLUSIONE"** persegue i seguenti obiettivi generali e specifici a favore dei beneficiari e della rete dei servizi:

- **Inclusione e pari opportunità per la prima infanzia:** Garantire il pieno diritto all'istruzione e all'integrazione di bambini da 0 a 6 anni con disabilità certificata (L. 104/1992) o Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia dei Comuni del Distretto PLUS di Guspini.
- **Potenziamento delle autonomie e della comunicazione:** Sostenere lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e funzionali dei minori attraverso interventi specialistici mirati e l'impiego di strumenti e linguaggi facilitanti (CAA).
- **Accessibilità e miglioramento dei contesti di apprendimento:** Rimuovere le barriere alla partecipazione attiva nel gruppo dei pari applicando i principi dell'Universal Design for Learning (UDL) e valorizzando la diversità.
- **Garantire la continuità educativa e ridurre il turnover:** Preservare la stabilità della presa in carico educativa e la continuità metodologica grazie all'impiego strutturato delle ore di coordinamento e programmazione (*back-office*).

- **Governance e presa in carico integrata:** Consolidare il lavoro di rete tra i servizi sociali, sanitari, le istituzioni scolastiche e il CPT per una presa in carico globale e personalizzata.

- **Alleanza con le famiglie e qualificazione del personale:** Sostenere le famiglie nel percorso di crescita dei figli (anche tramite figure di mediazione culturale per nuclei con background migratorio) e qualificare gli operatori mediante percorsi formativi condivisi tra scuola e Terzo Settore.

ART. 4 - FABBISOGNO PREVISTO

In attuazione del progetto **“0-6 PASSI DI INCLUSIONE”**, il fabbisogno previsto per l’anno scolastico 2026/2027 è riportato nelle tabelle di seguito. I valori indicati sono da considerarsi previsionali e potranno essere oggetto di variazione a seguito della conferma delle effettive iscrizioni presso gli istituti scolastici partecipanti e della conseguente definizione del fabbisogno definitivo.

Destinatari diretti

Bambini con disabilità (L.104 art.3 comma 3):	Di cui stranieri:
43	1
Bambini con disabilità (L.104 art.3 comma 1):	Di cui stranieri:
17	0
Bambini con altri bisogni educativi speciali:	Di cui stranieri:
75	2

Fabbisogno orario previsto:

Assistenza Specialistica – Educatore (h):	n. settimane:
1565	52
Assistenza Specialistica back office (h):	n. settimane:
15	52
Assistenza Socio-sanitaria (h):	n. settimane:
48	52
Mediazione culturale (h):	n. settimane:
2	52

ART. 5 - PRINCIPALI SERVIZI PREVISTI

In attuazione del progetto **“0-6 PASSI DI INCLUSIONE”**, il percorso di co-progettazione sarà finalizzato alla modellazione e all'erogazione dei seguenti servizi e prestazioni chiave:

1. Prestazioni professionali dirette:

- Assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione: Interventi diretti ed educativi gestiti da Educatori Professionali per favorire l'inclusione, lo sviluppo delle competenze relazionali e l'autonomia dei minori con disabilità certificata o BES. Comprende anche le correlate attività funzionali di back-office (programmazione, monitoraggio, partecipazione ai GLO e incontri con docenti e famiglie).
- Supporto socio-sanitario e assistenziale: Servizi ad alta intensità erogati da Operatori Socio-Sanitari (OSS) per la gestione delle esigenze assistenziali complesse, l'ausilio e la cura della persona nei contesti educativi.
- Mediazione interculturale: Interventi mirati di supporto linguistico e relazionale ad opera di Mediatori Culturali per agevolare l'integrazione dei minori stranieri con BES e facilitare la comunicazione tra famiglie e strutture educative.

2. Azioni di sistema e servizi trasversali

- Attività di Équipe Multidisciplinare e coordinamento: Servizi non frontali dedicati alla valutazione multidimensionale dei bisogni, alla stesura e all'aggiornamento dei PEI (su base ICF) e dei PDP, svolti in costante raccordo con i servizi sociali, sanitari, le scuole e il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT).
- Prestazioni di back-office e continuità educativa: Attività programmatiche, partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) e passaggi di consegne (fino a un massimo del 10% del monte ore complessivo), volte a garantire

la stabilità metodologica dell'intervento e contrastare il turnover degli operatori.

- Fornitura di metodologie e materiali didattico-sensoriali: Supporto nell'adozione di strategie basate sull'Universal Design for Learning (UDL), strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e ausili didattico-sensoriali strutturati.
- Formazione congiunta e accompagnamento alle famiglie: Realizzazione di laboratori e percorsi formativi/ricerca-azione rivolti a docenti ed educatori, unitamente ad azioni di orientamento, sostegno e promozione della corresponsabilità educativa con i nuclei familiari.

ART. 6 - DURATA

Il servizio avrà durata dalla data di effettivo avvio e per l'intero anno scolastico 2026/2027 fino al 31/08/2027, potendo proseguire le attività anche nel corso del periodo estivo extrascolastico.

ART. 7 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Il progetto "0-6 PASSI DI INCLUSIONE", è stato approvato e finanziato per un importo complessivo pari a € 2.506.129,60 nell'ambito dell'Avviso Regionale PRINC 06 (PR Sardegna FSE 2021-2027, Obiettivo Specifico ESO4.6), con det. 674 del 28/07/2026.

ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto.
- Il valore massimo del contributo e pertanto dei rimborsi dovuti all'ETS è quantificato mediante il ricorso al valore delle Unità di Costo Standard (UCS) secondo la seguente tabella.

Profilo professionale	UCS oraria (€/h)
Educatore	29,64
Operatore sociosanitario	27,24
Mediatore	28,04

Valore del rimborso = ore di assistenza (specialistica, socio sanitaria e mediazione culturale) moltiplicato per il valore delle singole UCS.

I costi accessori dovranno rientrare nel limite massimo delle singole UCS.

Le spese possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

- Spese per il personale educativo/socio assistenziale e mediatore (comprese le attività di back office per la figura dell'educatore);
- Materiali di consumo e strumentazioni necessarie alle attività;
- Costi generali legati alla gestione del progetto;
- La modalità di erogazione dei rimborsi, disciplinata dall'Avviso PRINC 06, sarà concordata in sede di coprogettazione. Il pagamento dei rimborsi è subordinato all'acquisizione del D.U.R.C. che deve risultare regolare ed in generale, alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.
- Il soggetto del terzo settore, nella gestione del Progetto, può investire risorse proprie (risorse umane, strumentali e altro), soggette a rendicontazione ma NON a rimborso.
- La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo le indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna alle quali il PLUS di Guspini si è vincolato e con le modalità e le tempistiche che saranno definite nel progetto definitivo concordato tra le parti, in base alle disposizioni del paragrafo 26 e s.i.m. dell'Avviso e alle Linee Guida per la rendicontazione dei progetti di PRINC 06.
- Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione

dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

- **Il soggetto attuatore non può richiedere alcuna quota di compartecipazione ai fruitori del CPT destinatari degli interventi per le attività oggetto del presente avviso.**
- Resta inteso che le modalità di erogazione del contributo sono vincolate dal rispetto delle prerogative indicate nell'art. 20 dell'Avviso PRINC 06 e ss.mm.ii, alle Linee Guida per la rendicontazione del medesimo avviso e all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii.

ART. 9 - SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono manifestare interesse esclusivamente gli enti del terzo settore (E.T.S.) di cui all'art. 4 del D.Lgs 117/2017 in forma singola o associata che siano iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore) di cui all'art.45 del D.Lgs 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto da parte degli E.T.S. attraverso la loro iscrizione alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri previsti dalla normativa di settore in applicazione all'art. 101 comma 2 del D.Lgs 117/2017.
2. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (Art 11 CTS).
3. Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura. Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a)le organizzazioni di volontariato;
 - b)le associazioni di promozione sociale;
 - c)gli enti filantropici;

- d) le imprese sociali;
 - e) le reti associative;
 - f) le società di mutuo soccorso;
 - g) le società di mutuo soccorso;
 - h) tutti gli altri enti di carattere privato diversi dalle società in possesso dei requisiti descritti;
4. Gli ETS che intendono manifestare interesse al presente avviso dovranno essere in possesso anche dei seguenti requisiti tecnico-professionali:
- a) avere comprovata esperienza nell'ambito di intervento per cui viene presentata la proposta progettuale;
 - b) disporre di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste;
 - c) essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività in Convenzione;
 - d) rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali come previsto dal GDPR Regolamento U.E. n. 679/2016 (in vigore dal 25/05/2018) come definite dalle successive modifiche del D.Lgs. n. 196/2003 Codice della Privacy. L'ETS si obbliga ad eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza rivestendo il ruolo di Responsabile Esterno del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 GDPR con riferimento alle attività previste nella convenzione che in caso di esito positivo della procedura, sarà stipulata tra le parti. La nomina di responsabile del trattamento sarà formalizzata mediante atto specifico al momento della stipula della convenzione.
 - e) rispettare la normativa in favore della parità di genere come da indicazioni dell'art. 7 dell'Avviso PRINC 06.

ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che partecipano alla procedura di cui al presente Avviso devono:

- a) essere formalmente costituiti (relativamente agli E.T.S. che si presentano in forma associata vige l'obbligo di mantenere la medesima compagine fino alla conclusione del progetto);
- b) non trovarsi in situazioni di esclusioni dalla partecipazione alle gare stabilite dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs 36/2023, qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la PA.;
- c) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- d) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- e) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- f) essere in una condizione di insussistenza, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- h) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- i) essere in regola con gli obblighi e le previsioni in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- j) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- k) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del D.P.R. 29.9.1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione)
- l) osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci.
- m) non essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- n) rispettare quanto previsto all'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute;
- o) nel caso di partecipazione di Consorzi o ATI/RTI i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti i soggetti afferenti;
- p) dichiarare espressamente l'impegno a rispettare e ad eseguire tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso e negli atti regionali richiamati e propedeutici.

- q) di assumere, in caso sottoscrizione della convenzione, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- r) L'eventuale possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2015 dovrà comprovato mediante la presentazione in allegato del relativo documento nell'istanza di partecipazione alla manifestazione d'interesse di cui al presente avviso.
- s) obbligarsi a chiedere il certificato penale del casellario giudiziale per tutti gli operatori ed anche per eventuali volontari che svolgono attività dirette e/o indirette con i minori al fine di verificare l'assenza di condanne riferite a prostituzione minorile, pornografia minorile, adescamento di minori e/o reati simili che vedano coinvolti i minori (D.lgs 4 marzo 2014 n. 39).

ART. 11 - FASI DELL'ISTRUTTORIA

Con riferimento ed in applicazione delle Linee Guida sul rapporto tra PP.AA. ed ETS negli art. 55 – 57 del D.Lgs 117/2007 adottate con D.M n° 72 del 31/03/2021 il procedimento per la costituzione del partenariato e lo svolgimento dell'attività di coprogettazione si svolgerà nel rispetto delle seguenti fasi:

- a) Avvio del procedimento con atto del Responsabile del servizio territoriale PLUS;
- b) Pubblicazione dell'Avviso e relativi allegati;
- c) Individuazione del soggetto partner;
- d) Svolgimento delle sessioni di coprogettazione;
- e) Conclusioni della fase pubblica
- f) Approvazione dell'esito della coprogettazione
- g) Sottoscrizione della Convenzione;

La procedura di coprogettazione in oggetto si svilupperà secondo il seguente cronoprogramma indicativo:

- A) entro il 14/09/2026: presentazione delle manifestazioni d'interesse dagli Enti del T.S. interessati e in possesso dei requisiti specifici di cui agli art. 8, 9 del presente documento;
- B) entro il 28/09/2026: pubblicazione della graduatoria in ordine di punteggi decrescenti dei partner selezionati;
- C) dal 01/10/2026: avvio della fase di coprogettazione di cui al presente avviso;
- D) entro il 15/10/2026: sottoscrizione della Convenzione
- E) entro il 19/10/2026 avvio delle attività di gestione del progetto "PRINC 06 passi di inclusione".

ART. 12 - LA COMMISSIONE VALUTATRICE

Al fine di valutare le proposte che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata una Commissione Tecnica composta da almeno 3 (tre) componenti individuati tra i referenti del Servizio Sociale Territoriale PLUS di Guspini e/o dei Comuni dell'ATS PLUS di Guspini. Per assicurare trasparenza, imparzialità e competenza tecnica nella valutazione delle Manifestazioni di interesse che saranno presentate dagli ETS, la suddetta Commissione Tecnica valutatrice sarà nominata dal Responsabile ATS del Plus di Guspini con apposito provvedimento. La Commissione Tecnica si atterrà ai seguenti criteri:

- Requisiti di onorabilità ed assenza di conflitto di interessi;
- I componenti non devono trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità o conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2003, dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e del Codice di Comportamento degli Enti Locali;
- Ciascun membro renderà apposita dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cariche, consulenze o partecipazioni negli ETS concorrenti negli ultimi tre anni.

Segreteria Verbalizzante:

- Le funzioni di Segretario/a verbalizzante saranno svolte da un dipendente dell' Ambito Territoriale senza diritto di voto.

ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E PROFILI PROCEDURALI

Ai fini della costituzione del partenariato, l'elaborato progettuale, propedeutico alla co-progettazione, dovrà contenere una proposta tecnica-operativa ed un eventuale proposta di compartecipazione economico-finanziaria. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico, illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo art. al punto 2.

L'elaborato dovrà essere composto da non di più di 10 pagine escluse la prima e l'ultima di copertina, redatto con carattere ARIAL formato minimo 12, massimo 40 righe per pagina.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti macro criteri:

- progetto tecnico 90 punti
- eventuale compartecipazione ai costi progettuali 10 punti

	Criterio	Punteggio
A.	Esperienza e capacità operativa degli ETS	20
B.	Metodologia e qualità progettuale	40
C.	Qualifica dell' Equipe e risorse umane	20
D.	Governance, monitoraggio e rendicontazione	10
E.	Compartecipazione	10
	Totale	100

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria degli eventuali ammessi alla successiva fase 2. La graduatoria sarà formata dai partecipanti che raggiungeranno il punteggio minimo di **60/100**.

Ciascun macro criterio è suddiviso in sub-criteri di valutazione specifici e a ciascuno di essi è attribuito un punteggio massimo come sintetizzato nel seguente schema riepilogativo:

SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI:

MACRO-CRITERIO	SUB-CRITERIO DI VALUTAZIONE SPECIFICO	PUNTI MAX
A. ESPERIENZA E CAPACITÀ OPERATIVA DEGLI ENTI (Max 20 Punti)	A.1 Esperienza specifica documentata nei servizi 0-6: Anni di esperienza maturati negli ultimi 5 anni nella gestione di servizi educativi/assistenziali per l'inclusione di minori con disabilità e BES nella fascia 0-6 anni.	10
	A.2 Esperienza su Fondi Europei/FSE+: Esperienza pregressa nella gestione e rendicontazione di interventi complessi a valere su programmi comunitari o regionali.	6
	A.3 Conoscenza e radicamento nel contesto locale: Pregressa operatività qualificata all'interno del Distretto socio-sanitario di Guspini o nei Comuni dell'Ambito.	4
B. METODOLOGIA E QUALITÀ PROGETTUALE (Max 40 Punti)	B.1 Modello metodologico di inclusione (UDL e ICF): Qualità della proposta in ordine all'applicazione della progettazione universale (UDL) e dell'approccio bio-psico-sociale ICF.	10
	B.2 Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e sussidi: Dettaglio e adeguatezza dell'impiego di tecnologie, tablet, software e arredi "leggibili".	10
	B.3 Raccordo strategico con il CPT e continuità educativa: Strategie operative di integrazione con il CPT e misure concrete volte a contrastare il turnover degli operatori.	10
	B.4 Coinvolgimento famiglie e mediazione interculturale: Efficacia delle azioni di	10

MACRO-CRITERIO	SUB-CRITERIO DI VALUTAZIONE SPECIFICO	PUNTI MAX
	corresponsabilità con i genitori e di inclusione dei minori stranieri con BES.	
C. QUALIFICA DELL'ÉQUIPE E RISORSE UMANE (Max 20 Punti)	C.1 Titoli ed esperienza aggiuntiva del personale: Possesso di master o corsi di perfezionamento in materia di BES/inclusione per Educatori e Coordinatori (oltre i requisiti minimi di legge). Presentare i CV.	4
	C.2 Organico Mediatori e OSS: Immediata disponibilità in organico di mediatori culturali (esperienza almeno biennale) e OSS qualificati e con esperienza nell'ambito dell'assistenza scolastica specialistica. Presentare i CV.	4
	C.3 Piano formativo congiunto col CPT: Proposta di percorsi formativi condivisi tra docenti ed educatori e di modalità di integrazione con l'attività del CPT.	8
	C.4 Strategie adottate per il perseguimento della parità di genere	4
D. GOVERNANCE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE (Max 10 Punti)	D.1 Addetto alla rendicontazione su portale SIL: Inserimento nell'équipe di figura professionale esperta nella gestione del SIL Sardegna.	5
	D.2 Sistema di monitoraggio di processo/esito: Qualità degli strumenti di verifica in itinere ed ex-post (schede ICF, questionari gradimento, altro).	5
E. COMPARTECIPAZIONE (Max 10 Punti)	L'eventuale proposta dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente	10

MACRO-CRITERIO	SUB-CRITERIO DI VALUTAZIONE SPECIFICO	PUNTI MAX
	Totale	100

Alla eventuale compartecipazione da parte dell' ETS sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

Valore della compartecipazione	Punteggio Attribuibile
€ 0 (Zero)	0
Sino a € 5.000,00	4
Oltre i 5.000 € e fino a 10.000 €	6
Oltre 10.000 € e fino a 15.000 €	8
Oltre 15.000 €	10

Ultimata la valutazione del progetto tecnico comprensivo dell'eventuale compartecipazione economico-finanziario, la Commissione procederà alla lettura della graduatoria e alla individuazione del/i soggetto/i con cui avviare la coprogettazione.

La Commissione procederà alla valutazione attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e stabiliti nel seguente modo:

- coefficiente 1,0: eccellente – l'argomento è trattato in maniera profonda e completa, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e di altissimo livello qualitativo;
- coefficiente 0,9: ottimo – l'argomento è trattato ampiamente, contiene molti elementi di congruità con l'oggetto e di ottimo livello qualitativo;
- coefficiente 0,8: distinto – l'argomento è trattato diffusamente e contiene molti elementi di congruità con l'oggetto e di buon livello qualitativo;
- coefficiente 0,7: buono – L'argomento è trattato diffusamente e contiene alcuni elementi di buon livello qualitativo;

- coefficiente 0,6: discreto – l'argomento è trattato adeguatamente e contiene discreti elementi di congruità con l'oggetto;
- coefficiente 0,5: più che sufficiente – l'argomento è trattato adeguatamente e contiene più che apprezzabili elementi di congruità con l'oggetto;
- coefficiente 0,4: sufficiente – l'argomento è trattato sinteticamente e contiene apprezzabili elementi di congruità con l'oggetto;
- coefficiente 0,3: insufficiente – l'argomento trattato contiene pochi e più che minimi elementi di congruità con l'oggetto;
- coefficiente 0,2: scarso – l'argomento trattato contiene pochi e minimi elementi di congruità con l'oggetto;
- coefficiente 0,1: inadeguato – l'argomento trattato contiene un solo e minimo elemento di congruità con l'oggetto;
- coefficiente zero: non valutabile – l'argomento trattato non contiene alcun elemento di congruità con l'oggetto.

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente sopra. Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende espresso il giudizio della Commissione sulla singola voce, senza necessità di alcuna specificazione o motivazione. Ai fini dell'offerta non sono presi in considerazione eventuali contenuti della proposta progettuale che non si traducono in impegni contrattuali precisi e verificabili in corso d'opera. I coefficienti $V(a)_i$ da applicare nella formula verranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari mediante la seguente procedura: una volta terminata l'attribuzione discrezionale dei coefficienti da parte di ogni commissario per tutti i sub-criteri per ognuna delle offerte dei concorrenti, si procederà, per ogni sub criterio, a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi. Pertanto per ciascun sub criterio verrà individuata la media più alta che verrà posta uguale a 1 e si proporzioneranno a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate stabilendo così i punti da attribuire a ciascun sub-criterio.

ART. 14 - CO-PROGETTAZIONE

Accederà a questa fase l'Ente del T.S. che raggiungerà il punteggio più alto.

Per effettuare la coprogettazione sarà creato ad hoc un Tavolo di

Coprogettazione composto da:

- professionisti sociali del Comune capofila dell' Ambito Territoriale Sociale del Plus di Guspini;
- referenti tecnici del/dei soggetto/i degli ETS selezionato/i;
- Referenti tecnici di ciascun Istituto Scolastico dell' Ambito che hanno sottoscritto l'adozione al progetto PRINC 06.
- Referenti tecnici del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT).

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

La coprogettazione si baserà sul progetto presentato dal soggetto selezionato, che sarà sviluppato e, eventualmente, modificato e integrato in alcune parti in modo da risultare maggiormente aderente e rispondente alla programmazione dell'ambito PLUS di Guspini.

Al fine di analizzare i bisogni, definire e monitorare percorsi individualizzati e garantire interventi coordinati, tempestivi e personalizzati, migliorando la qualità dell'inclusione educativa si costituirà un Gruppo di Lavoro, ovvero un' Equipe multidisciplinare stabile composta da assistenti sociali, pedagogisti, educatori e docenti in raccordo con i servizi sociosanitari e con il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT).

ART. 15 - PROGETTO DEFINITIVO

Il Progetto definitivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Obiettivi;
- Destinatari;
- Azioni e interventi;
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner – in caso di partecipazione o collaborazione;
- Metodologia dell'intervento;

- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili;
- Cronoprogramma.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, l'ATS PLUS di Guspini si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato. Le attività previste nel progetto definitivo dovranno essere avviate, compatibilmente con la ricezione dell'autorizzazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna, all'inizio dell'anno educativo e scolastico 2026/2027 e dovranno terminare entro il **31 agosto 2027**, salvo eventuali proroghe disposte dalla RAS.

Le attività progettuali di assistenza specialistica educativa e relativa attività di back office, supporto sociosanitario e mediazione culturale dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato programmatico "0-6 passi di inclusione" e nell'Avviso Princ 06 della Regione Autonoma della Sardegna.

In conformità con il principio del Do No Significant Harm (DNSH), sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, le procedure di attuazione degli interventi dovranno essere compatibili con la tutela dell'ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'uso responsabile delle risorse naturali.

ART. 16 - APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA COPROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Il Progetto definitivo, all'esito del Tavolo di Coprogettazione, sarà approvato con specifico provvedimento del Responsabile del Servizio Sociale Territoriale PLUS del Comune di Guspini al quale seguirà la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il PLUS di Guspini e il soggetto partner selezionato.

Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del PLUS di Guspini, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione di Coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e dell'art. 11 della L. 241/1990 tra l'Ambito Territoriale Sociale del Plus di Guspini e l'ETS/gli ETS partner. La convenzione dovrà avere ad oggetto

lo specifico intervento finanziato dalla RAS riportandone puntualmente i riferimenti, con particolare riguardo al CUP e al CLP. La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla coprogettazione.

A seguito della stipula della Convenzione di Coprogettazione, l'autorizzazione del Gruppo di Lavoro e dei Curricula degli operatori selezionati da parte della Regione Autonoma della Sardegna, l'ATS di Guspini comunicherà formalmente alla RAS la data di avvio e di conclusione delle attività progettuali nel rispetto del cronoprogramma approvato.

Le attività di monitoraggio e rendicontazione saranno svolte in itinere ed ex-post dall'ATS di Guspini con il supporto del soggetto selezionato nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle linee guida predisposte dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il progetto definitivo, concordato tra le parti, sarà soggetto al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione basati sulle Unità di Costo Standard (UCS) e tempistiche secondo le disposizioni della Regione Autonoma della Sardegna alle quali l'ATS di Guspini si è vincolato.

Il soggetto attuatore dovrà provvedere ad un monitoraggio costante del progetto e della rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione della documentazione e dei Registri delle attività secondo quanto comunicato dalla RAS in fase di autorizzazione all'avvio delle attività, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella coprogettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi e il conseguimento dei risultati attesi previsti dal progetto, in conformità con le Linee Guida della rendicontazione e dell'Avviso PRINC 06.

La valutazione dei risultati sarà effettuata sulla base degli indicatori di output e di outcome secondo quanto previsto dall'Avviso RAS, integrati da ulteriori indicatori qualitativi, quali il grado di inclusione percepito, il miglioramento del benessere del bambino e la qualità delle relazioni nel contesto educativo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione della continuità educativa e dell'efficacia delle azioni di raccordo tra scuola, famiglia e servizi. L'intero processo sarà documentato in modo puntuale e sistematico, anche ai fini della rendicontazione fisico-finanziaria, garantendo trasparenza, tracciabilità e coerenza con quanto previsto dalle disposizioni normative di riferimento.

ART. 17 - SPESE DI BOLLO E SEGRETERIA

Eventuali spese di bollo, di segreteria, di registrazioni della convenzione in caso d'uso sono a carico del Soggetto selezionato.

ART. 18 - COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE

Il tavolo di coprogettazione avrà la funzione di monitoraggio, verifica ed eventuale riformulazione; l'ATS PLUS di Guspini ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sarà possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 20 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

ART. 20 - GARANZIE

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS è tenuto a stipulare idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, per un importo pari al 5% del valore della convenzione.

ART. 21 - CONVENZIONE DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Nella Convenzione saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le attività previste per il tavolo di lavoro della co-progettazione e la regolamentazione delle eventuali riaperture della programmazione delle attività;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ATS PLUS di Guspini e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

ART. 22 - PERSONALE E SUPPORTI RICHIESTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER.

Gli interventi saranno supportati da risorse, strumenti e attrezzature finalizzati a favorire l'accessibilità, la partecipazione e l'apprendimento inclusivo, secondo i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), dell'approccio bio-psico-sociale ICF e della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Potranno essere utilizzati materiali didattici strutturati e sensoriali, giochi cooperativi, supporti visivi, tecnologie digitali e soluzioni per l'organizzazione di ambienti accessibili e adattabili alle specifiche esigenze.

Il soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, individuato sulla base di competenze professionali finalizzate a garantire interventi personalizzati, inclusivi e coerenti con i bisogni degli utenti. Il Servizio prevede un Gruppo di Lavoro formato da un'équipe multidisciplinare che dovrà tenere

conto della qualificazione professionale, delle competenze specifiche, dell'esperienza maturata e della coerenza del profilo con i bisogni rilevati e con le finalità progettuali nel rispetto dei criteri indicati all'art. 18 dell'Avviso regionale PRINC 06.

In particolare, saranno individuati:

- Educatori professionali, con competenze nell'assistenza specialistica, nella promozione dell'autonomia e delle competenze comunicative e relazionali. La figura deve essere iscritta all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici o all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024.
 - In alternativa al suddetto requisito, è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19), Laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), Laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), Laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85), Laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93), Laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.
 - In alternativa al possesso di una delle lauree sopra indicate, il professionista deve aver superato un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al punto precedente, organizzato dai Dipartimenti e dalle Facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle Università, ed essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1. inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
 2. inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
 3. svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
 4. diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.
- Operatori Socio-Sanitari (OSS), da attivare in presenza di situazioni di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992, per esigenze assistenziali complesse. L'OSS deve essere in possesso della relativa qualifica professionale.
 - Mediatori culturali, con competenze linguistiche e interculturali, per favorire la comunicazione tra scuola e famiglie straniere e una corretta rilevazione dei bisogni educativi. Il mediatore deve:
 - essere in possesso della Laurea triennale in Mediazione linguistica (classe L-12), o di attestato di qualifica professionale di mediatore culturale rilasciato da Enti pubblici o privati accreditati, oppure di altra Laurea o diploma di scuola secondaria superiore;
 - essere in possesso di comprovata esperienza, almeno biennale, nel campo;
 - se di madre lingua italiana, avere conoscenza di una lingua straniera al livello B2;

- se di madre lingua straniera, avere conoscenza della lingua italiana al livello B2.
- Coordinatore pedagogico, con funzione di raccordo metodologico e supervisione della qualità degli interventi. Il coordinatore deve essere iscritto all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024.
 - In alternativa al suddetto requisito, è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), Laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), Laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85), Laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93), Laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.
- Addetto al monitoraggio e alla rendicontazione, con competenze nella gestione dei dati, monitoraggio delle attività e negli adempimenti procedurali e finanziari, anche attraverso la piattaforma SIL Sardegna. Deve essere in possesso di comprovata esperienza nel monitoraggio e rendicontazione di progetti/interventi a valere sui fondi comunitari e potrà essere un dipendente del soggetto proponente.

L'équipe multidisciplinare agirà in stretta integrazione metodologica con il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT).

Il soggetto partner si obbliga, pena la scissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

- attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta del PLUS di Guspini, anche nelle more della stipula della convenzione;
- realizzazione puntuale e completa di un programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
- assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
- osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.);
- garantire il personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di coprogettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento. In contrasto al Turnover sarà previsto l'utilizzo strategico delle ore di back-office (fino al 10% del monte ore educatori) per la partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), aggaranzia della continuità educativa;
- vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'ATS PLUS di Guspini, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato,

- su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di coprogettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del PLUS di Guspini;
 - svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
 - osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
 - adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

L'ATS PLUS di Guspini attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

ART. 23 - RESPONSABILITÀ

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al PLUS di Guspini, o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto dell'avviso ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare l'ATS PLUS di Guspini da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

ART. 24 - COPERTURE ASSICURATIVE

Il soggetto partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto del presente avviso, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dello stesso, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO).

La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'ATS PLUS di Guspini. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'ATS PLUS di Guspini in sede di sottoscrizione della convenzione.

I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

ART. 25 - PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

I soggetti interessati possono presentare formale manifestazione di interesse ad essere invitati alla successiva procedura di coprogettazione perentoriamente entro e non oltre le ore 14:00 del giorno **14/09/2026**, ESCLUSIVAMENTE via pec mediante invio all'indirizzo protocollo@pec.comune.guspini.su.it.

L'oggetto della pec dovrà avere la seguente dicitura **"Distretto socio sanitario di Guspini - Manifestazione di interesse "PRINC 06 PASSI DI INCLUSIONE"**.

All'istanza redatta secondo il facsimile di cui all'Allegato 1 dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) l'elaborato progettuale, propedeutico alla coprogettazione, suddiviso tra progetto tecnico e proposta di compartecipazione economico-finanziaria;
- b) copia del c.v. della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di coprogettazione;
- c) copia del Patto d'integrità sottoscritto per accettazione;
- d) copia della certificazione di qualità, se posseduta;
- e) mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza (in caso di ATS già costituiti) o atto costitutivo (in caso di Consorzio già costituito);
- f) eventuale procura in copia conforme all'originale;
- g) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente candidato;

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'ATS PLUS di Guspini potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

ART. 26 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico di Progetto è la Dott.ssa Luisa Angela Pittau, Responsabile del servizio sociale territoriale l'ATS PLUS di Guspini.

ART. 27 - PUBBLICAZIONE E CONTATTI

Il presente avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio, nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito internet del Comune di Guspini <https://www.comune.guspini.su.it/it>
Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'ATS PLUS di Guspini al seguente indirizzo pec: ufficiodipiano@comune.guspini.su.it.

Referenti del Procedimento: Dott.ssa Barbara Caddeo e Dott.ssa Michela Nonnis.

Recapito telefonico: 070-9760276

Eventuali richieste dovranno essere formulate tassativamente in forma scritta e pervenire via mail. Non saranno fornite informazioni per via verbale.

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: "QUESITO Manifestazione di interesse PRINC 06 Passi d'inclusione".

ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Comune di Guspini e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso. L'informativa privacy può essere reperita al seguente <https://www.comune.guspini.su.it/it/privacy>.

ART. 29 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie, riguardanti la corretta applicazione delle procedure previste dal presente Avviso e quindi dell'esecuzione, dovranno essere preliminarmente esaminate dalle parti in via amministrativa.

Non è ammesso l'arbitrato in merito all'interpretazione del presente Avviso e relativi allegati.

Per le controversie non composte in via amministrativa derivanti dall'interpretazione ed esecuzione dell'Avviso sarà competente il Foro di Cagliari.

ART. 30 - DISPOSIZIONI FINALI

Resta inteso che per quanto non specificato nel presente Avviso si rimanda agli atti regionali pertinenti e nello specifico:

- Avviso Pubblico “PRINC 06 – Progetti per l’inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell’infanzia – Anno educativo e scolastico 2026/2027”
- Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti consultabili al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/177125143024748>
- nonché al formulario progettuale che l’ATS PLUS di Guspini ha presentato agli organi regionali per conseguire il finanziamento.

ART. 31 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il Comune di Guspini, in qualità di Ente capofila del PLUS e dell’ATS, si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso ove se ne ravvedesse la necessità. La presentazione dell’istanza di manifestazione di interesse comporta l’accettazione di tutto quanto previsto nel presente avviso.

ART. 32 - ALLEGATI

- All. 01 - Avviso di manifestazione di interesse;
- All. 02 – Patto d'integrità;
- All. A - Istanza PRINC06;